

## Q-RATED OPEN CALL WORKSHOP ROMA 2018

### *L'artista come curatore, il curatore come artista* con Pierre Bal-Blanc, Elena Filipovic, James Richards

Fondazione La Quadriennale di Roma, Villa Carpegna, Roma  
3-4-5 luglio 2018

#### FINALITÀ

Nell'ambito delle attività del triennio 2018-2020, la Fondazione La Quadriennale di Roma indice il primo bando aperto di Q-Rated, iniziativa formativa finalizzata ad approfondire tematiche dell'arte italiana. A 10 artisti e 2 curatori italiani tra i 21 e i 32 anni d'età, è offerta l'opportunità di confrontarsi con tre artisti e curatori internazionali attraverso un workshop della durata di tre giorni caratterizzato da attività di laboratorio e di didattica.

I workshop si svolgono nelle tre giornate dalle 9.00 alle 19.00. Ciascun tutor internazionale è responsabile delle attività delle singole giornate.

I workshop sono coordinati da Stefano Collicelli Cagol.

#### A CHI È APERTO IL BANDO

Sono ammessi a partecipare gli artisti e i curatori italiani di età compresa tra i 21 e 32 anni, senza preclusione rispetto a residenti all'estero o a stranieri naturalizzati italiani o che vivano e lavorino stabilmente nel nostro Paese. Sono pertanto inclusi, oltre ai cittadini stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana, anche coloro che hanno un legame lavorativo-culturale con l'Italia di carattere continuativo. Per la partecipazione al workshop non è richiesto uno specifico titolo di studi.

I workshop si tengono in inglese, di cui è richiesta una buona conoscenza.

Gli artisti che lavorano in gruppo o i collettivi curatoriali possono richiedere la partecipazione al workshop attraverso la compilazione di una singola domanda di partecipazione, avendo cura di segnalare i nomi e i dati anagrafici di tutti coloro che ne fanno parte.

#### MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione degli artisti e dei curatori è effettuata da una commissione che comprende il direttore artistico Sarah Cosulich e il curatore Stefano Collicelli Cagol insieme ai tutor internazionali del workshop.

Gli artisti e curatori selezionati per il workshop di luglio riceveranno conferma della loro partecipazione dalla Fondazione La Quadriennale di Roma entro il **1 giugno 2018**.



## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati dovranno inviare, entro il giorno 4 maggio 2018, all'indirizzo email [laquadriennaleodiroma@gmail.com](mailto:laquadriennaleodiroma@gmail.com) la seguente documentazione che non deve superare i 25 MB complessivi:

- a. domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e firmata (Allegato A);
- b. copia di un documento di identità in vigore;
- c. CV aggiornato in italiano e in inglese in due distinti file pdf;
- d. portfolio di massimo venti pagine, in italiano e in inglese, in due distinti file pdf, max 10 MB ciascuno. Non è necessario tradurre appositamente testi già pubblicati;
- e. eventuali link a siti in cui le opere o gli scritti risultino pubblicati.

Agli artisti, nel portfolio è richiesta la presentazione di materiale informativo relativo alla propria ricerca, con immagini delle opere ed eventuali testi di accompagnamento. È richiesto inoltre un breve testo introduttivo (*statement*) da produrre in italiano e in inglese. Il portfolio, in formato pdf, non deve superare i 10 MB.

Ai curatori, nel portfolio è richiesta la presentazione di almeno un testo curatoriale pubblicato o in fase di pubblicazione (eventualmente anche accompagnato da immagini delle opere o di mostre trattate) e di una selezione per immagini delle esposizioni organizzate. Il portfolio, in formato pdf, non deve superare i 10 MB.

Eventuali chiarimenti possono essere chiesti entro il 23 aprile scrivendo all'indirizzo email [laquadriennaleodiroma@gmail.com](mailto:laquadriennaleodiroma@gmail.com). Le risposte sono pubblicate, secondo le più comuni prassi, sul sito internet della Fondazione [www.quadriennaleodiroma.org](http://www.quadriennaleodiroma.org).

## GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Q-Rated è un'iniziativa strategica nell'ambito dell'attività di documentazione dell'arte contemporanea italiana condotta dalla Fondazione principalmente attraverso il proprio Archivio Biblioteca (ArBiQ). L'ArBiQ conserva e valorizza un vasto patrimonio documentario sull'arte italiana del XX e del XXI secolo, consultabile pubblicamente anche attraverso una banca dati *online*.

Il programma Q-Rated è finalizzato, oltre che all'approfondimento e allo scambio delle migliori prassi nelle ricerche più attuali nel settore delle arti visive, a una mappatura dei talenti artistici e curatoriali che si presentano oggi sulla scena nazionale.

Il materiale raccolto sarà conservato permanentemente nell'ArBiQ e reso disponibile per la consultazione e la riproduzione nel rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore.



I portfolio degli ammessi al workshop saranno pubblicati sul sito internet della Quadriennale e potranno essere scaricati.

#### SVOLGIMENTO

La partecipazione al workshop è gratuita. Ciascun partecipante è responsabile dell'organizzazione del proprio viaggio/alloggio e provvede alla copertura delle proprie spese durante i tre giorni di workshop. Il programma del workshop prevede ogni giorno una pausa lunch offerta dalla Quadriennale. Le giornate di workshop sono oggetto di riprese fotografiche e audio-video per fini documentativi, divulgativi, di informazione, di promozione, di comunicazione istituzionale sui social network, con possibili utilizzazioni anche per fini editoriali previa informazione. Si fa presente che agli artisti e ai curatori selezionati sarà pertanto chiesto di firmare una liberatoria per riprese fotografiche e audio-video e per il loro utilizzo, da intendersi come prerequisito indispensabile per la loro effettiva partecipazione alle giornate del workshop. Resta fermo sin d'ora che l'autorizzazione non consentirà l'uso delle immagini per scopi di lucro o in contesti che pregiudichino la dignità personale e il decoro del cedente. I workshop non sono aperti alla partecipazione del pubblico.

#### TUTOR E TEMA

Pierre Bal-Blanc (Ugine, Francia, 1965), curatore indipendente e già direttore del CAC Bretigny (2003-2015) e curatore di Documenta 14, Kassel (2017), nel 2014 è stato curatore in residenza di Museion, Bolzano, dove ha organizzato la mostra *Soleil Politique*. Nei suoi interventi curatoriali, Bal-Blanc interroga le relazioni tra istituzione, esposizione e collezione e i loro significati.

Elena Filipovic (Los Angeles, USA, 1972), direttrice della Kunsthalle Basel, è stata curatrice di WIELS, Bruxelles e co-curatrice della 6 Biennale di Berlino (2010). Recentemente, ha editato la raccolta di saggi *The Artist as Curator: An Anthology* ed è autrice del libro *The Apparently Marginal Activities of Marcel Duchamp*. Ha conseguito il suo PhD presso la Princeton University.

James Richards (Cardiff, Regno Unito, 1983), artista multimediale, è stato tra i finalisti del Turner Prize nel 2014, ha curato il display di *Study for a Portrait* di Francis Bacon presso Whitechapel Gallery, London, 2016, nell'ambito della presentazione di V-A-C Collection e ha rappresentato il Galles alla Biennale di Venezia del 2017.

Il tema del primo workshop affronta la questione dell'artista come curatore e del curatore come artista, argomento ricorrente nell'approccio teorico, nelle esperienze artistiche e curatoriali dei tutor invitati. Elena Filipovic nella sua recente pubblicazione *The Artist as Curator: An Anthology* guarda alle mostre organizzate da artisti come espressione per interrogare il significato dell'opera e il ruolo della storia dell'arte e mettere in discussione il format stesso di mostra e l'istituzione in cui avviene. L'esperienza sensoriale nell'opera di James Richards, che include immagini, suoni e un'attenzione "curatoriale" al display, esprime il potere dell'artista contemporaneo nel modellare l'esperienza dello spazio espositivo attraverso le nuove tecnologie. Nei suoi progetti curatoriali, Pierre Bal-Blanc attiva un processo di messa in discussione dell'esposizione, che tratta come un vero e proprio medium indipendente, rivelando un modo di operare simile a quello degli artisti ed evidenziando il ruolo del curatore nella trasformazione della pratica espositiva.